

**AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA - DIRETTORE  
DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA  
DA ASSEGNARE ALL'U.O. PRONTO SOCCORSO**

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO:**

**Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa**

L'Azienda USL di Ferrara (AUSL) è stata istituita il 1° luglio del 1994, quando sono stata unificate in un'unica azienda sanitaria territoriale le cinque USL nelle quali era articolata la sanità pubblica ferrarese. L'ambito territoriale dell'AUSL coincide con la Provincia di Ferrara: copre un'area di 2.632 kmq, con una densità di popolazione di circa 132 abitanti per kmq e con le problematiche tipiche della distribuzione della popolazione tra insediamenti urbani e rurali.

L' AUSL è suddivisa in **tre Distretti territoriali**, nei quali sono distribuiti le strutture che forniscono assistenza sanitaria: tutti gli ospedali distrettuali sono coordinati dal **Presidio Unico Ospedaliero (PUO)**. Questo è stato costituito con deliberazione n°65 del 4.2.2004 con il duplice scopo di:

- aggregare funzionalmente gli Ospedali che insistono sul territorio dell' AUSL, rivedendone l'organizzazione interna per renderla maggiormente integrata e compatibile con la distribuzione territoriale delle restanti strutture sanitarie al fine di realizzare un assetto strutturale complessivo capace di garantire l'ottimale integrazione fra le funzioni ospedaliere e quelle territoriali;
- di agevolare la realizzazione di una rete assistenziale ospedaliera integrata con l' all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara (AOSP) ed organizzata secondo il modello Hub & Spoke per le patologie ad elevata complessità, quelle tempo-dipendenti e quelle a bassa frequenza di distribuzione.

L' AUSL, assieme all' AOSP, è inoltre coinvolta in un progetto di forte integrazione delle attività sanitarie e amministrative, al fine di costituire una base di dati condivisi utili alla realizzazione di strumenti congruenti per la governance sanitaria e per la valutazione e controllo degli aspetti clinici e amministrativi.

Nell' ambito della risposta alle situazioni di emergenza ed urgenza sanitaria in ambiente ospedaliero e preospedaliero nel territorio di competenza, l' AUSL ha proceduto, recentemente, ad una radicale revisione del proprio modello organizzativo, coerentemente con le indicazioni regionali e con gli accordi stipulati in sede di Conferenza Sociale Sanitaria Territoriale, articolata sui seguenti punti qualificanti:

- accorpamento al Dipartimento dell' Emergenza Urgenza della Struttura Complessa "Sistema Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale - 118";
- introduzione su tutto il territorio provinciale, con l' eccezione del comune di Argenta, dell' auto medicalizzata in sostituzione delle ambulanze con medico a bordo;
- superamento dei Punti di Primo Intervento aziendali con rafforzamento della rete dei Pronto Soccorso provinciali secondo il modello Hub & Spoke;
- realizzazione del progetto di creazione della Centrale Operativa Emilia Est;
- rafforzamento del ruolo Hub della Struttura Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d' Urgenza dell' AOSP mediante l' adozione di procedure condivise relative alla centralizzazione primaria delle patologie tempo dipendenti o ad elevata complessità;
- integrazione delle competenze professionali al fine di creare la figura unica del medico di emergenza urgenza in grado di operare sia nell'ambito preospedaliero che intraospedaliero gestendo il percorso assistenziale del paziente acuto a partire dalla richiesta di soccorso fino alla sua collocazione definitiva nella struttura sanitaria più idonea.

Nello specifico aziendale, la Struttura Complessa di Pronto Soccorso rappresenta il centro unico di coordinamento ed erogazione degli interventi di soccorso sanitario attraverso le Unità Operative Mobili operanti negli ambiti territoriali stabiliti e degli interventi diagnostico terapeutici nell'ambito delle attività di valutazione, primo trattamento ed accettazione sanitaria nelle sedi ospedaliere di Pronto Soccorso. Essa svolge la sua attività secondo i metodi e gli strumenti della Medicina di Accettazione e d'Urgenza ed in particolare provvede alla:

- valutazione e trattamento delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche sia di origine medica che traumatica;
- valutazione dei bisogni degli Utenti dei servizi di Pronto Soccorso (triage);
- pianificazione ed erogazione degli interventi atti a preservare la vita nelle condizioni critiche;
- pianificazione degli accertamenti atti a diagnosticare le patologie acute degli utenti di pronto soccorso;
- effettuazione degli interventi di tipo:
  - assistenziale (mantenimento delle migliori condizioni concesse dalla situazione del paziente);
  - terapeutico (risoluzione parziale o totale del problema acuto del paziente);
  - trasporto assistito secondario da Centro Spoke a Centro Hub;
  - educativo – informativo (trasmissione delle conoscenze utili al paziente od ai familiari per fronteggiare l'evoluzione della patologia);
  - formativo (formazione continua del personale sanitario dell'Azienda nel settore dell'emergenza; addestramento del personale delle Associazioni di Volontariato che svolgono attività di supporto al sistema 118 provinciale). Queste attività sono erogate dal Centro LIFE, articolazione dell'

Unità Operativa Formazione e Aggiornamento i cui istruttori sono operatori del Dipartimento dell' Emergenza.

La Struttura Complessa svolge inoltre funzioni di accettazione sanitaria d'urgenza per quei pazienti che necessitano di ricovero urgente nei reparti di degenza degli ospedali aziendali.

Essa partecipa, infine, alle attività di educazione sanitaria rivolte alla popolazione, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ( Scuole, Comuni, Protezione Civile) al fine di prevenire l'instaurarsi delle patologie acute mediche e traumatiche.

### **PROFILO OGGETTIVO DELLA STRUTTURA**

La Struttura Complessa di Pronto Soccorso, inserita all' interno del Dipartimento dell' Emergenza Urgenza dell' AUSL, si articola nelle seguenti articolazioni:

- Modulo di Pronto Soccorso dell' Ospedale del Delta-Comacchio (sede di DEA di I livello);
- Modulo di Pronto Soccorso dell' Ospedale di Cento-Bondeno;
- Modulo di Pronto Soccorso dell' Ospedale di Argenta;
- Modulo di Coordinamento della rete territoriale delle Auto Medicalizzate.

Settori di macroattività:

- Emergenza urgenza pre-ospedaliera: comprende gli operatori, i mezzi e le procedure che garantiscono il governo clinico dell'intervento sul territorio (in sinergia con la Struttura Complessa "Sistema Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale - 118")
- Triage globale intraospedaliero: percorso decisionale dinamico, effettuato da personale infermieristico dedicato, basato sull'attuazione di un processo metodologico scientifico in grado di stabilire la priorità di accesso agli ambulatori di Pronto Soccorso, tramite l'utilizzo di un sistema di codifica.
- Attività di pronto soccorso generale: comprende le attività di accettazione e trattamento degli utenti che si presentano spontaneamente presso il Pronto Soccorso o che vengono trasportati dai mezzi di soccorso: in particolare dei casi che si presentano spontaneamente e non rivestono carattere d'urgenza, di soggetti in condizioni di urgenza differibile, di soggetti in condizioni di urgenza indifferibile e di utenti in condizioni di emergenza. Vengono svolte le attività di supporto e stabilizzazione delle funzioni vitali, esecuzione del primo accertamento diagnostico, osservazione temporanea, dimissione o ricovero dei pazienti, utilizzando i supporti specialistici e diagnostico/strumentali della struttura ospedaliera o in un ottica di rete. Nel corso di un anno si calcolano circa 75.000 – 80.000 accessi presso i Pronto Soccorso aziendali.
- Osservazione breve intensiva (OBI): attività assistenziale svolta in aree funzionali annesse al Pronto Soccorso, con finalità di rapido inquadramento diagnostico e terapeutico del paziente (non inferiore alle 6 ore e non superiore alle 24 ore), per identificare l'appropriatezza del ricovero e della sua sede o della dimissione. Le funzioni sono: valutazione diagnostica, osservazione longitudinale e terapia a breve termine di patologie urgenti. L' attività di OBI è svolta presso l' Ospedale del Delta con un modulo di 4 posti letto (previsto l' incremento a 6) con una media di 1500 accessi all' anno.
- Attività Punto di Primo Intervento: svolgono attività per fronteggiare e stabilizzare temporaneamente le emergenze fino alla loro attribuzione al Pronto Soccorso dell'Ospedale di riferimento. Sono inoltre in grado di fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità. Tale attività è attualmente prevista presso l' Ospedale del Delta Comacchio per il periodo estivo.

Dotazione organica della Struttura Complessa:

<b>SEDE</b>				<b>Copparo (sede Auto Med. )</b>	<b>Tot.</b>
<b>Personale</b>	<b>Delta</b>	<b>Argenta</b>	<b>Cento</b>		
Medici PS	15	5	10	-	30
Medici SET	5	5	6	5	21
Coord. Infermieristico	1	1	1	-	3
Infermieri	36	20	24	Appartene nti alla S.C. Sistema 118	80
OSS	15	6	6	-	27

## **PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE SPECIFICHE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE**

Il soggetto cui verrà attribuito l'incarico dovrà documentare e/o argomentare:

Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica relativa a situazioni di emergenza ed urgenza sanitaria nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazioni di una Unità Operativa Complessa, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- valutazione e trattamento delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche;
- pianificazione ed erogazione degli interventi atti a preservare la vita nelle condizioni critiche;
- pianificazione degli accertamenti atti a diagnosticare le patologie acute degli utenti di pronto soccorso;
- applicazione delle procedure interaziendali per la gestione delle patologie tempo dipendenti e delle patologie ad elevata complessità.

Capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione degli ambulatori, degenza breve intensiva, trasporti secondari assistiti.

Capacità di individuare le priorità in rapporto ai bisogni sanitari della popolazione della provincia armonizzandole secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza anche economica.

Capacità di gestire le risorse materiali e professionali assegnate al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie di pertinenza, programmare i fabbisogni con riferimento sia alla Struttura Complessa di appartenenza che alla analoga Struttura Complessa dell' AOSP in una logica orientata verso la costituzione di Strutture Complesse interaziendali.

Capacità di responsabilizzare il personale con relativi criteri di delega.

Capacità di individuare priorità relative al proprio aggiornamento professionale, dei Collaboratori e di introduzione di nuove tecnologie.

Capacità di introdurre innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Esperienza di collaborazioni in ambito intra e inter-dipartimentali e/o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e/o multi professionali. In tale contesto assume particolare rilievo la documentata collaborazione anche con i Medici di Medicina Generale.

Documentata esperienza nell'applicazione dei sistemi di Qualità e Accreditamento; sarà, a tal fine, attribuito particolare valore alla attività di audit clinico strutturato.

Conoscenza e capacità di utilizzazione dei principali strumenti di Gestione del Rischio.

Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella Unità Operativa.

Capacità di sviluppare, all'interno dell'equipe/gruppo di lavoro, un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità, rischi, eventi, al fine di favorire un costante miglioramento della performance.

Predilizione per uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.

Capacità di valorizzazione degli strumenti di informazione e coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura.